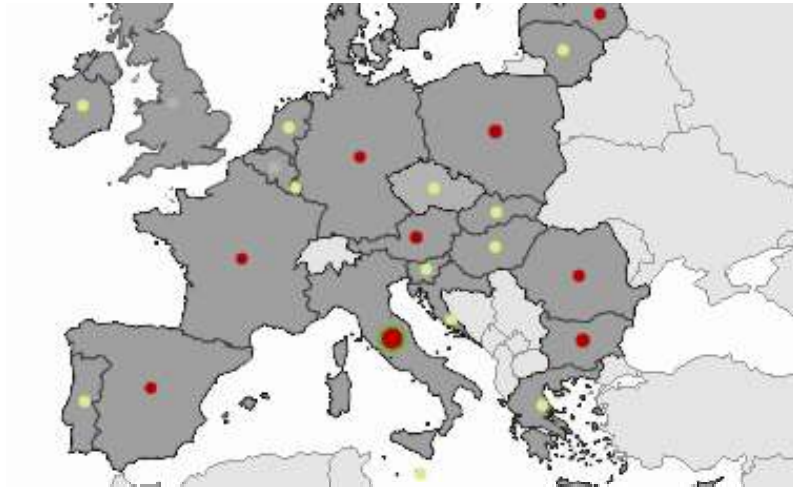


Trichinellosi



Trichinellosi nell'uomo – 2020
In Italia 79 casi

Abruzzo

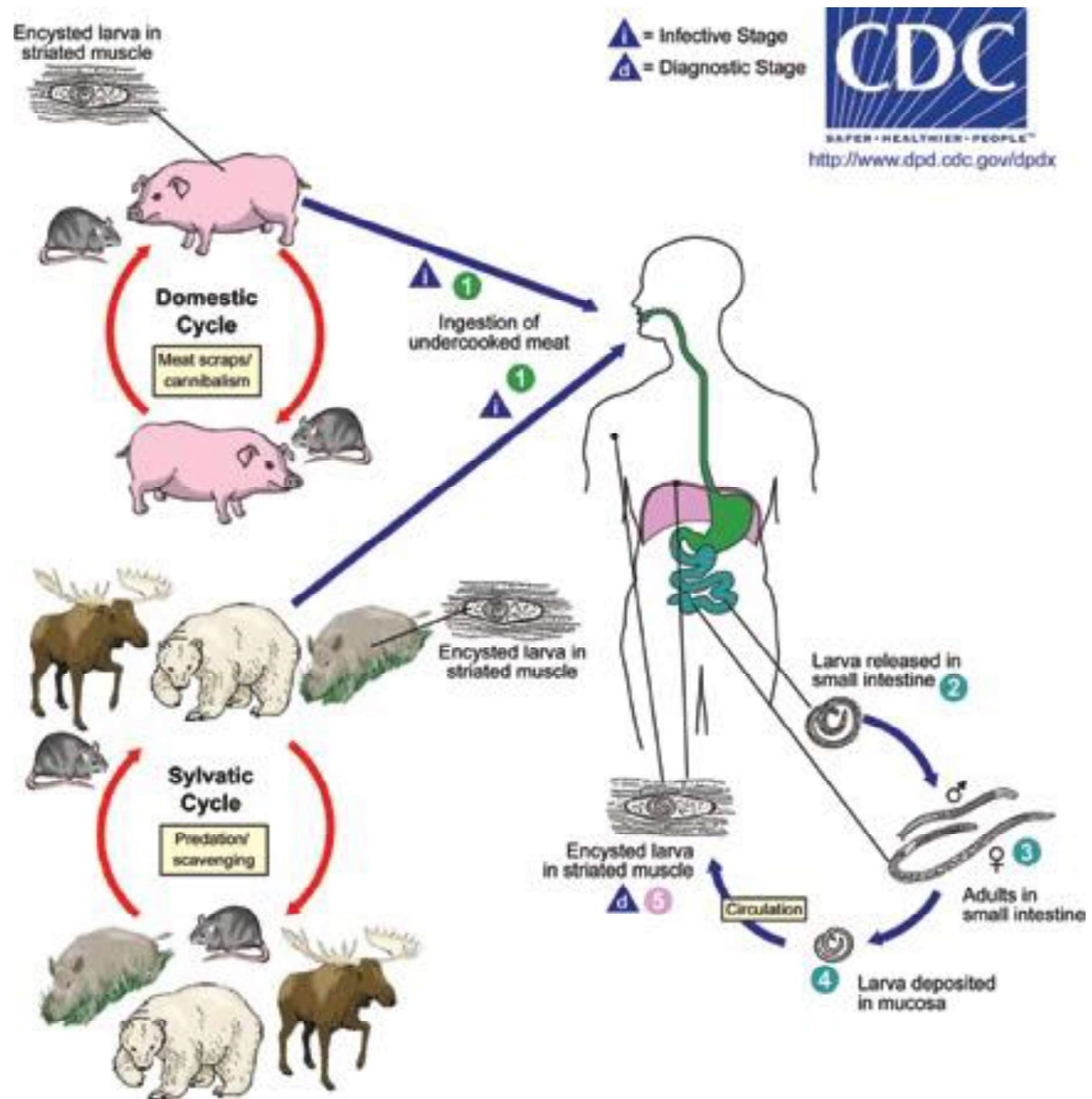


3 Minuti di Lettura

Giovedì 25 Giugno 2020, 08:09 - Ultimo aggiornamento: 08:20

Cinghiali e maiali, 4 casi di trichinella. I veterinari: «Dalla carne contaminata larve che intaccano i muscoli dell'uomo»

Trichinellosis



Trichinellosi

L'uomo sviluppa la malattia ingerendo le **carni contaminate e poco cotte di diversi animali**, i più importanti sono il **suino, il cinghiale, il cavallo** ed altri selvatici.

La malattia inizia con dolori addominali, nausea, poi dolori muscolari e febbre elevata con interessamento di molti muscoli. Anche il cuore.

i cacciatori devono essere informati che c'è una diretta correlazione tra l'abitudine di macellare le carcasse degli animali sul campo e una elevata prevalenza dell'infezione nella fauna selvatica (evitare di abbandonare sul terreno di caccia le carcasse e/o i visceri degli animali selvatici cacciati)



Trichinellosi

I casi di trichinellosi umana sono correlati a epidemie causate generalmente dal consumo di carne e prodotti derivati (salsicce fresche) di suini o cinghiali allevati allo stato brado o di carne di cinghiali oggetto di attività venatoria.

<i>N. epidemie</i>	<i>N. casi nell'uomo</i>	<i>Fonte dell'infezione</i>
12	188	Salsicce crude e/o carne poco cotta di cinghiali oggetto di attività venatoria
2	11	Salsicce poco cotte confezionate in parte con carne di volpe
3	111	Salsicce crude e/o carne poco cotta di cinghiali di allevamento
10	169	Salsicce crude e/o carne poco cotta di suini allevati allo stato brado o in piccoli allevamenti a carattere familiare
2	12	Carne suina importata dalla Romania
7	1.038	Carne cruda di cavalli importati dai paesi dell'Europa orientale

Prevenzione

Esame trichinoscopico delle carni di animali a rischio (obbligatorio per Legge)

Cottura a T° superiore a 65°C

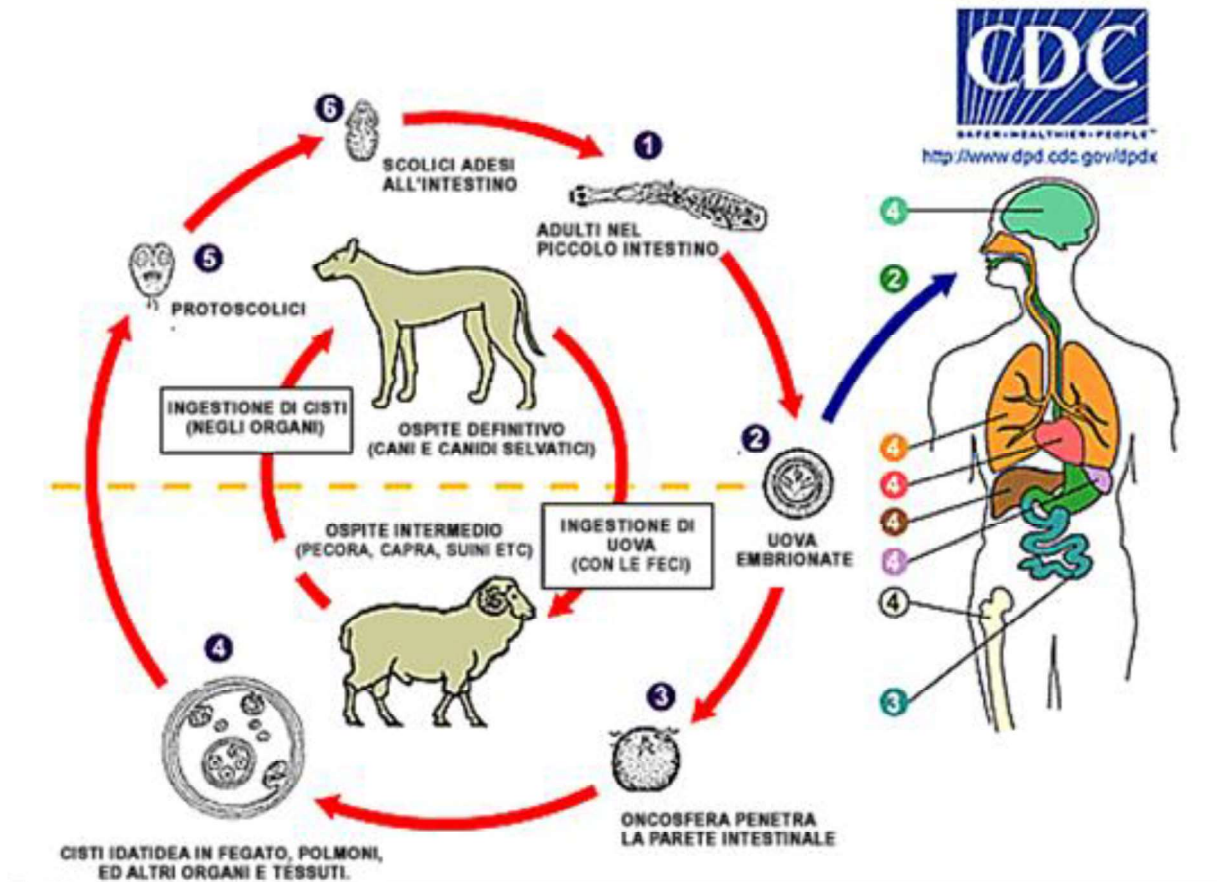
Congelamento per 30 giorni circa

Echinococcosi

Gli echinococchi sono vermi piatti il cui ciclo complesso normalmente si svolge tra carnivori (ospiti degli adulti) ed erbivori (ospiti intermedi). Il ciclo naturale prevede che la predazione degli erbivori reimmetta il parassita nei carnivori con un ciclo simile a quello delle tenie:

se però è l'uomo ad assumerne uova con la contaminazione fecale il parassita vi si insedia come negli erbivori e lo sviluppo delle cisti costituisce un danno in genere grave in base al tessuto parassitato (in genere fegato, cervello)

Ciclo selvatici: il lupo è uno dei possibili ospiti definitivi, essendo serbatoio e vi è possibilità di cicli completamente selvatici (cinghiale-lupo)



Echinococcosi

Echinococco granuloso (ciclo del cane/uomo): tipico degli ambienti rurali e pastorali ma anche in città
(fecalizzazione canina - randagismo)



Cisti (possono essere anche numerose) solitamente sottopressione che al taglio schizzano, doppia membrana (esterna ed interna) e presenza di sabbia interna (acqua di roccia).

Polmoni e fegato sono organi elettivi per la localizzazione delle cisti di echinococco

Echinococcosi

L'uomo non si infesta mangiando la carne ma può contrarre la malattia attraverso il consumo di prodotti contenenti uova embrionate (soprattutto in seguito a contaminazioni fecali di alimenti non cotti a cuore)



**NON SOMMINISTRARE VISCERI CONTENENTI
CISTI (DI QUALUNQUE NATURA) AI CANI**